



***I concerti di Villa Panza
Omaggio a Cajkovskij***

26 giugno

ALEXANDER ROMANOVSKY

pianoforte

I premio concorso Busoni

Cajkovskij, Le Stagioni
S. Rachmaninov Etudes Tableaux Op. 39

3 luglio

ATRIUM STRING QUARTET

Primo Premio al "London International String Quartet Competition".

*Primo Premio al Concorso Internazionale per quartetto d'archi
di Bordeaux*

Anna Gorelova *violino*

Anton Ilyunin *violino*

Alexey Naumenko *viola*

Dmitry Pitulko *violoncello*

Cajkovskij, Quartetto n. 3 in mi bem. magg. Op.30

Sostakovic, Quartetto n. 3 in fa magg. Op.73

10 luglio

LEONARD ELSCHENBROICH, *violoncello*

Vincitore del Borletti-Buitoni Trust e del Landgraf-v.-Hessen-Prize conferitogli dal Kronberg

Cello Festival nel 2008

Best New Coming Artist nel 2005

Eugene-Istomin Prize come Most Promising Young Artist nel 2004

Top Cellist Prize conferitogli dalla Verbier Academy nel 2003.

VLADIM GLADKO, *pianoforte*

Brahms, Sonata n 1 in mi minore op 38

Cajkovskij, Pezzo capriccioso

Valse Sentimentale

Herbstlied, Oktober. Andante doloroso e molto cantabile

Melodie

Prokoviev, Sonata in do minore op 119

ALEXANDER ROMANOVSKY, pianoforte



Il giovane pianista Alexander Romanovsky è nato nel 1984 in Ucraina. Ha mostrato uno straordinario talento fin dall'infanzia: all'età di nove anni ha suonato per la prima volta con un'orchestra ed a undici ha tenuto il suo primo recital in Ucraina, proseguendo con grande successo anche in Russia, negli Stati Baltici, in Francia e Germania.

Nel 1997 si è trasferito in Italia, dove a soli dodici anni è entrato all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, per

studiare con il M° Leonid Margarius, grande musicista specializzato nelle tradizioni romantiche di una scuola che prende le sue origini da Anton Rubinstein.

Nel 1999 Alexander Romanovsky è stato nominato Accademico "Honoris Causa" della Regia Accademia Filarmonica di Bologna. Nella storia della sola altri due grandi musicisti hanno avuto questo stesso titolo a quindici anni: Wolfgang Amadeus Mozart e Gioacchino Rossini.

Nell'ottobre 1999 si è esibito al Teatro Olimpico di Vicenza ottenendo l'autorevole plauso del grande direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini che commentò: "Alexander Romanovsky è un giovane di grande talento. Della sua interpretazione pianistica si sentirà molto parlare".

Alexander Romanovsky si è esibito come solista con rinomate orchestre quali l'Orchestra Nazionale Filarmonica dell'Ucraina, l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra Filarmonica di Nizza, la Reale Orchestra Sinfonica di Siviglia; ha inoltre suonato più volte con l'Orchestra "I Virtuosi di Mosca" diretta dal M° Spivakov, con il quale si è esibito alla Grande Sala del Conservatorio di Mosca, all'Opera de Nice, al Festival Internazionale di Colmar, etc.

Nel novembre 2000 è stato invitato al prestigioso Festival "International Piano Concert 2000" a Yokohama, esibizione a cui ha fatto seguito, l'anno successivo, una tournée del Giappone.

La vittoria a soli diciassette anni del "Concorso Internazionale Busoni" di Bolzano, nell'agosto 2001, ha segnato l'inizio di una straordinaria carriera internazionale, con esibizioni presso le più importanti sedi concertistiche italiane ed europee e Festival quali "Incontri Asolani", il Festival Pianistico della Ruhr, il Festival Internazionale de La Roque d'Anthéron, il festival Pianistico di Bolzano, il Festival Arturo Benedetti Michelangeli di Brescia e Bergamo, il Festival Internazionale Chopin in Polonia, il Teatro dal Verme e la Sala Verdi del Conservatorio di Milano, il Teatro alla Pergola di Firenze, il Teatro Comunale di Bologna, l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, il Mozarteum di Salisburgo, la City Concert Hall di Hong Kong, il Palaise de Beux-Arts a Bruxelles.

Nel 2005 ha sostituito, con strepitoso successo, artisti come Marta Argerich e Maria João Pires.

ATRIUM STRING QUARTET

Anna Gorelova *violino*

Anton Ilyunin *violino*

Alexey Naumenko *viola*

Dmitry Pitulko *violoncello*



L'Atrium String Quartet appare sulla scena internazionale nell'Aprile 2003 quando ottiene il Primo Premio alla London International String Quartet Competition che si è tenuta nella prestigiosa Wigmore Hall.

Grazie a questo importante riconoscimento il quartetto è stato invitato dalla casa discografica Emi Classics ad incidere Mozart Quartetto K421 in D minore, Tchaikovsky Quartetto op. 30 in Eb minor e Shostakovich Quartetto op. 108 in F diesis minore.

Il Quartetto si forma nell'autunno del 2000 al Conservatorio di San Pietroburgo sotto la guida del Quartetto Statale Taneev: I. Levinson, A. Stang, V. Ovciarek.

Nonostante la giovane formazione del gruppo, l'Atrium Quartet ha già ottenuto diversi riconoscimenti partecipando regolarmente a concorsi internazionali, come il "Fjord Cadenza Skodja" (Norvegia) ed "Usedomer Musikfestival" (Germania).

Le grandi doti interpretative ed espressive hanno permesso di ottenere diversi premi tra i quali, il Secondo Premio all'International Competition of Strings Quartet diretto da D. Shostakovich a Mosca (2001) e il Secondo Premio al Concorso Internazionale per Quartetto di Cremona (2002).

Negli anni successivi il quartetto si è esibito in Austria e in Germania dove nel 2003 ha vinto il Secondo Premio all'International Chamber Music Competition di Weimar (primo premio non assegnato)

Il repertorio del quartetto è molto vario e spazia fra generi e periodi musicali differenti, prestando sempre particolare attenzione alle opere dei compositori russi contemporanei, quali R. Ledenev ed A. Petrov.

Dal Febbraio 2006, Atrium Quartet è residente al Dutch String Quartet Academy di Amsterdam dove si sta perfezionando sotto la guida di Stefan Metz, fondatore e violoncellista dell'Orlando Quartet.

LEONARD ELSCHENBROICH, violoncello



Nato nel 1985 a Francoforte, è stato accettato con pieno merito alla Yehudi Menuhin School di Londra all'età di 10 anni. Già quindicenne aveva all'attivo più di 100 concerti in Inghilterra come solista in sale come la Royal Festival Hall, Fairfield Hall e la Wigmore Hall. Nel 2008 è risultato vincitore del Borletti-Buitoni Trust e del Landgraf-v.-Hessen-Prize conferitogli dal Kronberg Cello Festival. Tra gli altri premi ci sono il Best New Coming Artist ricevuto da Pro Europa Society nel 2005, l'Eugene-Istomin Prize come *Most Promising Young Artist* nel 2004 e il Top Cellist Prize conferitogli dalla Verbier Academy nel 2003.

Si è esibito in Francia, Italia, Austria, Svizzera, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Polonia, Norvegia, Repubblica Ceca, Ucraina, Turchia, Bulgaria, Grecia e Germania sia come solista con orchestre internazionali sia con artisti tra i quali Marc-André Hamelin, Martin Helmchen, Kirill Gerstein, Anna Vinnitskaya. Dopo essersi esibito in trio con Gidon Kremer, è stato invitato dallo stesso al suo Festivals Les Muséiques di Basilea e al Lockenhaus Festival, dove ha suonato come solista con la Kremerata Baltica. Recentemente è stato invitato con la Bremen Philharmonic e la Belarus National Philharmonic al Concertgebouw di Amsterdam.

Prossimamente sarà impegnato con la WDR Symphony Orchestra diretta da Semyon Bychkov.

All'interno del progetto Masters on Tour si esibirà in recitals al Concertgebouw di Amsterdam, a Mosca, St. Pietroburgo, Bratislava, Praga, Helsinki, Tallin e Kiev.

Per questa stagione è stato invitato da Katia e Marielle Labèque al Verbier Festival, e Valery Gergiev lo ha invitato alla Symphony Orchestra Basel. Recentemente ha ricevuto inviti personali come solista con orchestra da Fabio Luisi, Paavo Jarvi, Manfred Honeck e Christoph Eschenbach.

È molto sostenuto dalla Anne Sophie Mutter Foundation come loro unico violoncellista. Ha suonato con Anne Sophie Mutter a Weimar per un concerto benefico alla Herkulesaal di Monaco e registrerà un cd promozionale per la Fondazione. Ha inciso la composizione a lui dedicata *Essay 3*(Steiner) di Luca Lombardi per Rai Trade e registrerà un cd dedicato a Schnittke per Naxos, in occasione del 10° anniversario della morte del compositore. Il cd includerà una sua composizione dedicata a Schnittke.

Suona un violoncello Matteo Goffriller "Leonard Rose", Venezia 1693, su gentile concessione privata.

Leonard ha uno straordinario e unico dono: la sua sensibilità musicale, insieme al suo grande virtuosismo è veramente impressionante. Inoltre la sua conoscenza e consapevolezza di stili è molto approfondita e la sua raggianti ed espressiva personalità è doppiamente convincente. (Anne-Sophie Mutter).